



Lettera aperta di LEDHA a Regione Lombardia

Intervenire con urgenza in favore delle persone con "gravissima disabilità"

Gentile Assessore Bolognini,

sono passate poche settimane da quando, come LEDHA, abbiamo salutato positivamente l'approvazione del programma di attuazione del Fondo per la Non Autosufficienza in Lombardia per l'anno in corso. Avevamo apprezzato la capacità di Regione Lombardia di mobilitare una quota di risorse sanitarie, necessaria per evitare di dover selezionare il numero di persone sostenute da questa misura o ridurre in modo drastico il contributo pro capite.

Ora con la stessa franchezza, rivolgiamo questo appello affinché Regione Lombardia intervenga con urgenza al fine di risolvere alcuni gravi problemi che si sono verificati in fase di attuazione di quanto previsto dalla delibera. Problemi che, invece di offrire aiuto e supporto, stanno creando gravi disagi alle persone con disabilità che richiedono un forte sostegno ed ai loro familiari.

Uno degli elementi cardine della nuova delibera era la continuità tra le misure già in atto e quelle che dovranno essere implementate con il nuovo assetto, previsto dalla delibera. **E invece in queste prime settimane non abbiamo potuto che continuarvi a segnalarvi problemi connessi all'interruzione del servizio**, uniti a mancanza di certezze su tempi e modi di un ritorno alla normalità, ovvero sulla certezza di poter contare su un sostegno economico permanente su cui costruire un sistema di interventi e servizi affidabile e continuo.

Con questa lettera aperta vogliamo invitare Regione Lombardia, in tutte le sue articolazioni, dalle Direzioni Generali degli Assessorati coinvolti alle direzioni delle singole Agenzie di Tutela della Salute (ATS) ad attivarsi con urgenza al fine di superare ogni criticità dovuta a:

- lentezza nell'erogazione dei "Buoni" relativi ai primi mesi dell'anno;
- mancanza di continuità e rischio di "non universalità" dell'erogazione del voucher, che sta creando particolari problemi in particolare ad alcuni percorsi riabilitativi che coinvolgono minori con gravissima disabilità;

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro provinciale (decreto n°187 del 02/03/2010, RG n°2366/2010 n°184) legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)

- spendibilità del voucher, anche in questo caso in riferimento (ma non solo) alla difficoltà di individuare enti accreditati e competenti per avviare percorsi riabilitativi per minori con autismo e disabilità complesse.

Inoltre la **scadenza del 31 marzo**, appare troppo ravvicinata soprattutto in relazione alla richiesta di nuova documentazione. Infatti:

La richiesta dell'Isee ordinario, non essendo sufficientemente giustificata e motivata, sta suscitando il sospetto che possa venire usato, impropriamente, come modalità di selezione o di scorrimento delle graduatorie.

La richiesta dell'Isee ordinario sta suscitando anche grandi problemi pratici, soprattutto alle persone con disabilità maggiorenni (a cui in genere non viene richiesto), perché prevede la raccolta di documentazione non sempre immediatamente disponibile e per i tempi di risposta del CAF, che rischiano di essere ulteriormente allungati, in questo particolare periodo, dall'avvio del Reddito di cittadinanza.

La richiesta del contratto di assunzione o di prestazione con un ente per la gestione dell'assistenza contestualmente alla presentazione della domanda, rischia di escludere dal beneficio anche tutte quelle persone e famiglie che sono interessate a passare, proprio grazie alla nuova misura B1, in tutto o in parte dall'assistenza del care giver familiare ad una di tipo professionale.

Ci viene anche segnalato che da parte delle ATS pende la richiesta di presentazione della attestazione della permanenza della disabilità anche nei confronti dei "disabili gravissimi" che hanno usufruito della misura già nel 2018.

È inoltre naturale prevedere che la richiesta di provvedere alla revisione pressoché simultanea di tutti i progetti, creerà lunghi tempi di attesa e renderà ancora più problematico l'accesso non solo alla misura B1 ma all'insieme di servizi che coinvolgono i professionisti impegnati nelle UVM. La preoccupazione riguarda in particolare, ma non solo, i tempi di accesso e di presa in carico, già problematici alla Neuropsichiatria infantile.

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro provinciale (decreto n°187 del 02/03/2010, RG n°2366/2010 n°184) legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)


A fronte di tutte queste criticità LEDHA propone e chiede:

- di mettere in condizione le ATS di procedere nel più breve tempo possibile all'erogazione, in continuità, dei Buoni relativi ai mesi di gennaio, febbraio e, in prospettiva di marzo;
- di comunicare che tale continuità riguardi anche il riconoscimento dei voucher adulti e minori già presi in carico nella passata annualità;
- di mantenere la scadenza del 31 marzo per la presentazione delle domande (prevedendo al limite una leggera proroga) ma anche di:
 - concedere un maggiore tempo per la presentazione della documentazione richiesta;
 - illustrare le ragioni che spingono Regione a chiedere anche l'Isee ordinario e comunicando a chiare lettere che non sarà in ogni caso mai utilizzato al fine di definire neanche i tempi di accesso ai benefici della misura;
 - prevedere che, nel tempo necessario per accedere alla valutazione multidimensionale, tutti gli interventi procedano in continuità, prevedendo le eventuali integrazioni in fase successiva.

Dato il crescere delle situazioni di disagio presso persone e famiglie che, per definizione, si trovano a fronteggiare situazioni di vita già molte complesse, chiediamo con forza che si provveda quanto prima (già nelle prossime ore e giorni), a diffondere una vostra comunicazione in merito alle vostre intenzioni e, in tempi immediatamente successivi, alla redazione e approvazione degli atti conseguenti.

Come LEDHA non possiamo che ribadire la nostra disponibilità a collaborare per il rapido superamento di questi problemi.

Distinti saluti



Alessandro Manfredi
Presidente LEDHA

Milano, 19 marzo 2019

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro provinciale (decreto n°187 del 02/03/2010, RG n°2366/2010 n°184)
legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)